



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 1/6

OGGETTO: Linee guida per l'implementazione della nuova gestione dei progetti.			
N. o.d.g.: 10/01	Rep. n. 253/2015	Prot. n. 29051	UOR: Ufficio Bilancio, fiscale e coordinamento Dipartimenti

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Massimo BERLONI				X
Vittorio LIVI				X
Tiziana PRIMORI				X
Massimo BALDACCI				X
Bonita CLERI	X			

Nominativo	F	C	A	As
Tonino PENCARELLI	X			
Stefano PAPA	X			
Mary Cruz BRAGA	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente	X		
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO	X		

Il Consiglio di Amministrazione

- Visto lo Statuto vigente della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo emanato con D.R. n.138 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.89 del 16 aprile 2012;
- Vista la Legge n.240 del 30 dicembre 2010;
- Visti il D.Lgs n.18/2012 che dà attuazione alla Legge 240/2010 disponendo che la contabilità economica ha carattere autorizzatorio e il Decreto MIUR n.9 del 14 gennaio 2014 che definisce i principi contabili e gli schemi di bilancio relativi alla contabilità economico-patrimoniale per gli atenei;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n.123/2012 del 31 maggio 2012 con la quale l'Ateneo ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale e analitica a partire dal 1 gennaio 2013;
- Viste le Disposizioni del Direttore Generale nn.183 e 280 del 2015 di istituzione del gruppo di lavoro per la implementazione della nuova gestione e contabilizzazione dei progetti di ricerca nell'Università di Urbino;
- Premesso che il gruppo, riunitosi più volte per analizzare la possibilità di estendere il budget per natura di costo anche ai progetti di ricerca, attualmente gestiti attraverso l'utilizzo delle voci contenitore di risorse "costi di esercizio" e "costi di investimento" è ben consapevole che l'attuale gestione dei progetti mal si concilia con i principi della contabilità economico-patrimoniale, che richiede anche nella fase della programmazione la valorizzazione dei costi per natura;
- Valutata la richiesta più volte espressa dal Collegio dei Revisori dei Conti per una gestione più corretta dei progetti di ricerca anche nel tentativo di superare o quanto meno ridurre l'istituto delle economie che attualmente si generano a chiusura di esercizio e che determinano la conseguente riassegnazione delle disponibilità sul budget dell'esercizio successivo;
- Visto il documento di sintesi presentato dal gruppo di lavoro per la implementazione della nuova gestione e contabilizzazione dei progetti di ricerca;



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 2/6

- Ravvisata l'opportunità di introdurre modifiche alla formazione del budget e alla gestione dei progetti di ricerca come indicato nel documento del gruppo di lavoro;
- Considerato che nel corso della seduta è stato convenuto di eliminare l'ultima frase del periodo *"Progetti 'contenitore' del punto 1) Ricognizione progetti;*
- Sentito il Direttore Generale;

delibera

di approvare il documento di sintesi presentato dal gruppo di lavoro sulla implementazione della nuova gestione e contabilizzazione dei progetti di ricerca nel testo sotto riportato:

Documento di sintesi del gruppo di lavoro per la implementazione della nuova gestione e contabilizzazione dei progetti di ricerca nell'Università di Urbino costituito con DDG n.183 del 12/6/2015 e modifica come da DDG n.280 del 19/08/2015.

LINEE GUIDA RELATIVE ALLE ATTIVITA' DA SVOLGERE NEL PERIODO SETTEMBRE/DICEMBRE 2015

1) RICOGNIZIONE PROGETTI (periodo attività settembre)

Prima di tutto è opportuno distinguere i progetti già esistenti alla data del 31/12/2014 (progetti cosiddetti "contenitore") dai nuovi progetti attivati nel corso dell'esercizio 2015.

Progetti "contenitore"

A copertura delle economie generate da questi ultimi, si ricorda che, per decisione degli organi istituzionali, gli utili di esercizio 2013 pari a 6.172.558,44 euro e 2014 pari a 5.471.037,18 sono stati integralmente vincolati mediante appostazione alla linea A)II.2) del passivo dello Stato Patrimoniale.

Entro la prima decade di Settembre, i singoli Dipartimenti procederanno con un'analisi approfondita dei progetti esistenti che porterà a un accorpamento/riduzione degli stessi per docente. In particolare, va posta l'attenzione sui progetti cosiddetti "contenitore" cioè quei progetti costituiti prima dell'esercizio 2015 e che, alla data del 31/12/2014, pur essendo già chiusi perché contabilizzati tutti i ricavi e sostenuti tutti i costi relativi, presentavano una disponibilità a spendere. L'attività di ricognizione richiesta, porterà alla chiusura contabile dei progetti esistenti e al trasferimento delle risorse/disponibilità su nuovi progetti da creare (mantenendo la distinzione tra risorse di provenienza esterna e risorse finanziate dall'Ateneo). Nei nuovi progetti si trasferirà la disponibilità dei progetti chiusi al 31/12/2014 al netto dei costi sostenuti nel 2015 e al netto di eventuali ricavi contabilizzati nel 2015 e di eventuali costi riferiti ai ricavi 2015. Questi ultimi, dovranno essere trasferiti su nuovi progetti 2015 distinti da quelli cosiddetti contenitore. I fondi vincolati dello stato patrimoniale si riferiscono solo alle economie al 31/12/2014.

Per la gestione dei nuovi progetti così "ri-creati" (i dipartimenti inseriranno nel codice progetto l'acronimo del nuovo dipartimento di appartenenza del docente), si procederà con una programmazione delle spese da suddividersi in un triennio, con quote annuali che si propongono possano essere 50% il primo anno, 30% il secondo e 20% il terzo. A Budget si inserirà la quota annuale, coperta dalla voce di ricavo del piano dei conti "utilizzo fondi vincolati". A fine esercizio, il totale dei costi sostenuti su tali progetti sarà coperto dalla voce di ricavo "utilizzo fondi vincolati". Si ricorda che nell'arco del triennio i progetti devono essere chiusi. Si propone che l'eventuale quota annuale non utilizzata al 31 dicembre possa essere riassegnata sul budget dell'anno successivo.



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 3/6

Nuovi progetti 2015

Per quanto riguarda i nuovi progetti da attivare nel corso dell'esercizio 2015, dove è possibile, e cioè quando il progetto è generato da un finanziamento esterno che non sia di natura commerciale, è importante creare in UGOV i progetti con la modalità tipo progetto CTC. Ciò permetterà a fine esercizio, di contabilizzare l'eventuale risconto passivo pari alla parte di ricavo non utilizzata per sostenere costi di esercizio, così come previsto dal Decreto MIUR n.19 del 14 gennaio 2014. Il risconto passivo di fatto sposta i ricavi non utilizzati nell'anno sull'esercizio successivo a copertura di costi futuri. Contabilmente, l'economia generata da tali tipologie di progetto è già coperta dal risconto passivo e non determina sul bilancio nessun impatto negativo.

In vista dell'attivazione dei nuovi Dipartimenti, i nuovi progetti che saranno creati nel 2015, avranno nel codice progetto l'acronimo del nuovo Dipartimento di afferenza del docente per agevolare poi le operazioni di transizione dei progetti dai vecchi ai nuovi dipartimenti.

2) FORMAZIONE DEL BUDGET PROGETTI 2016 (periodo attività ottobre/novembre)

Il budget 2016 dei progetti sarà un budget per natura di costo e non più sintetico con l'utilizzo delle voci contenitori di risorse –costi di esercizio e costi di investimento-.

Le previsioni saranno registrate direttamente nel progetto e non più a livello di Unità Analitica (dipartimenti/servizi).

Le previsioni saranno inserite al 4^o livello (riferito a macrovoci cioè raggruppamenti omogenei di costo e di ricavo, livello autorizzatorio, con controllo di disponibilità). La registrazione dei fatti di gestione rimane all'ultimo livello (il 5^o per la maggior parte delle voci, il 6^o per una minima parte). Ciò rende flessibile la gestione nel senso che fino alla concorrenza della disponibilità presente al 4^o livello, non sono necessarie variazioni di budget tra le voci relative in contabilità e conseguentemente nella gestione progetti.

Le previsioni di budget 2016 dei progetti devono contenere:

- Nuovi ricavi/costi per nuovi progetti 2016
- Nuovi ricavi/costi per progetti in continuazione +l'economia presunta alla data di redazione del budget
- Nuovi progetti per ricerca scientifica o altro finanziati dall'Ateneo
- Previsioni per progetti "contenitore" ante 2015.

Nuovi ricavi/costi per nuovi progetti

I ricavi da finanziamenti esterni per convenzioni, accordi, collaborazioni -ancora da sottoscrivere- generano nuovi costi e nuovi progetti (quando possibile CTC). Le previsioni di costo e di ricavo vengono inserite direttamente nel progetto. Ciò significa che a budget approvato, il 1 gennaio di ogni anno, il responsabile del progetto ha già a disposizione il finanziamento e, in teoria, può già iniziare a sostenere dei costi.

E' opportuno stabilire la regola che, relativamente ai nuovi progetti, l'utilizzo dei fondi si attiva solo nel momento in cui si contabilizzano nel progetto i ricavi (fatture o note di debito/generici di entrata o anticipazioni accordate attraverso documenti di avanzamento).

Coperture: Tali progetti sono a saldo zero sul budget dato che si autofinanziano.

Nuovi ricavi/costi per progetti in continuazione con finanziamenti esterni + economia presunta

Per progetti pluriennali, partiti prima del 2016, si iscriverà a budget:



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 4/6

- a) tra i ricavi la rata del finanziamento, accordo, collaborazione, convenzione, che si realizzerà nell'anno di budget di riferimento e lo stesso importo sarà ripartito tra le macrovoci di 4^a livello dei costi relativi.
- b) l'economia del progetto, presunta, alla data di redazione del budget 2016 (novembre 2015). Dopo il 30/04/2016, a bilancio unico di esercizio approvato, l'esatta quantificazione della economia del progetto sarà oggetto di assestamento di budget ovviamente per le sole differenze di ricavo e di costo.

Coperture: i nuovi costi determinati da nuovi ricavi sono a saldo zero sul budget 2016; i nuovi costi pari alla economia iscritta a budget trovano copertura o nei risconti passivi (per i progetti CTC) o nell'utile di esercizio presunto (per i progetti finanziati da risorse esterne anche di natura commerciale). A budget va inserita la voce di ricavo "utilizzo utile presunto di esercizio"

Nuovi progetti per ricerca scientifica o altro finanziati dall'Ateneo

In questo caso non c'è valorizzazione di ricavo nel progetto e l'economia al 31 dicembre di ogni anno non ha copertura se non nell'eventuale utile di esercizio rilevato.

A regime, si propone di rendere i progetti per ricerca scientifica biennali. Al 31 dicembre del secondo anno, le eventuali somme non utilizzate vengono azzerate e rifinanziate sul budget dell'esercizio successivo per nuovi progetti.

Per i progetti creati nel 2015, invece, si propone nell'esercizio in corso l'azzeramento della economia di progetto e a budget il rifinanziamento pari alla economia azzerata da riassegnare sullo stesso progetto.

E' opportuno rivedere l'iter di assegnazione delle risorse per ricerca in modo da rendere disponibili le risorse stanziare già a gennaio di ogni anno, a budget approvato.

Si propone l'assegnazione delle risorse per ricerca ai Dipartimenti a marzo di ogni anno per l'esercizio successivo. E, entro settembre di ogni anno, i Dipartimenti devono ripartire le risorse ai docenti sulla base delle richieste presentate e dei criteri stabiliti dagli organi di ateneo. In questo modo, a budget si possono già inserire le previsioni direttamente nei progetti. Ne consegue un utilizzo immediato dal 1 gennaio di ogni anno. (Stesso iter anticipato dovrebbe riguardare anche l'assegnazione del finanziamento di ateneo ai dipartimenti per l'attivazione degli assegni di ricerca).

Relativamente alla ricerca scientifica da finanziare nell'esercizio 2016, in attesa della revisione delle procedure di assegnamento delle stesse, come già spiegato, si consiglia di considerare il 2016 come anno di transizione e di riproporre la ripartizione analitica per docente relativa all'anno 2015. Ciò ci consente di inserire a budget 2016 le quote di ricerca nei singoli progetti per singolo docente con l'utilizzo immediato dopo l'approvazione del budget.

Coperture: la quota di ricerca scientifica dell'anno di budget trova copertura nei ricavi iscritti a budget (FFO e tasse studenti).

L'economia dei progetti di ricerca scientifica dell'esercizio in corso trova copertura nell'utile presunto di esercizio.

Previsioni per progetti "contenitore" ante 2015

Come già detto nel paragrafo "ricognizione progetti", per questa tipologia di progetti si propone la programmazione triennale degli stessi con l'iscrizione a budget della quota dell'anno di riferimento.

Nello specifico del budget 2016, si registrerà a budget il 50% della economia rilevata alla data di redazione del budget (ottobre/novembre 2015) al netto dei ricavi contabilizzati nell'anno 2015. Da ripartire per voci di costo e per singolo progetto.



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 5/6

Coperture: fondi vincolati del passivo dello stato patrimoniale appositamente istituiti. A budget, tra i ricavi verrà registrata la voce "utilizzo fondi vincolati"

3) CONTROLLI SU BUDGET 2015 (periodo attività ottobre 2015)

A ottobre 2015 è opportuna una verifica di budget che, attraverso l'assestamento di budget, riallinei i valori alle reali necessità di costo e di ricavo.

Sempre a ottobre 2015 si dovrà redigere un pre-consuntivo 2015 per monitorare l'andamento della gestione, programmare il budget 2016 e per l'iscrizione a budget 2016 della voce di ricavo più volte menzionata nella relazione "utilizzo utile presunto di esercizio" a copertura delle economie 2015 da inserire a budget 2016 per i progetti di ricerca.

Progetti "commerciali"

I progetti aventi rilevanza commerciale ai fini delle imposte dirette e dell'Iva non potranno essere gestiti con la modalità CTC in quanto essa non è applicabile sotto il profilo fiscale. Occorre però sempre rispettare il principio della competenza economica, imputando i risultati di commessa ai periodi d'imposta in cui essi si formano e non unicamente a quello in cui le commesse si concludono.

A tal fine, in sede di redazione del bilancio d'esercizio, occorrerà compiere, per ogni progetto, le seguenti operazioni:

- a) Stima della percentuale di avanzamento della commessa; tale percentuale sarà determinata rapportando i costi effettivamente sostenuti (da inizio commessa e fino al 31 dicembre dell'anno che si sta chiudendo) con imputazione diretta alla commessa sul totale dei costi preventivati per la commessa medesima (nella sua intera vita);
- b) Determinazione del rapporto percentuale fra fatture emesse (da inizio commessa e fino al 31 dicembre dell'anno che si sta chiudendo) e totale del corrispettivo contrattuale;
- c) Se la percentuale sub a) è maggiore di quella sub b), occorre valorizzare rimanenze finali; nel caso opposto, occorre scontare parte dei ricavi da fatture emesse.

Le operazioni sub a) e sub b) dovranno essere compiute dai singoli Dipartimenti titolari del rapporto contrattuale, mentre le rilevazioni sub c) saranno a cura dell'Amministrazione centrale.

A livello di budget, i progetti dovranno essere gestiti come tutti gli altri ai quali non si applica il CTC.

NOTE A MARGINE

- E' già stata inviata una mail al CINECA per chiedere il supporto al passaggio ad una configurazione analitica dei progetti. In particolare, è stato chiesto il ribaltamento del budget nella gestione progetti ed un successivo aggiornamento dei dati a fine anno. Tutto ciò per tenere allineato il modulo contabilità con il modulo progetti senza che gli operatori debbano intervenire manualmente in corso d'anno.
- Naturalmente, fin qui si è parlato solo di progetti ma, il budget 2016 per natura interessa anche i centri di costo. In questo caso, si procederà con la chiusura dei centri di costo "funzionamento" e il contestuale trasferimento delle disponibilità al 31/12/2014 al netto dei costi sostenuti nel 2015 e dei ricavi eventualmente contabilizzati nel 2015 sul nuovo progetto DIP_DIRETTORE_RISINT_DOTAZ. Le economie generate dalle nuove entrate 2015 saranno collocate in un nuovo progetto DIP_DIRETTORE_RISINT2015_DOTAZ.



Delibera n. **253/2015** del Consiglio di Amministrazione del **25/09/2015**

pag. 6/6

Coperture: fondi vincolati del passivo dello stato patrimoniale appositamente istituiti per le disponibilità al 31/12/2014. A budget, tra i ricavi verrà registrata la voce "utilizzo fondi vincolati".

Utile presunto di esercizio 2015 per le economie generate dai ricavi contabilizzati nel 2015.
